

LA DENUNCIA

Respinto dalla guardia medica

Mi chiamo Antonio Tumminello, nato a Gavardo il 14 gennaio 1992 e residente a Salò; sabato 11 agosto verso le 18 mi sono recato presso la Guardia Medica di Gavardo, in via Giovanni Quarena 63, per richiedere una visita a seguito di un' infezione che necessitava di essere valutata. Il medico di turno, del quale purtroppo non conosco il nome, si è rifiutato di visitarmi poiché sono residente a Salò e, secondo le sue parole, sarei dovuto andare alla Guardia Medica del mio Comune. Tengo a precisare che, a prescindere dal fatto che quanto da lui dichiarato fosse vero o meno, la sala d'attesa era totalmente vuota e la mia «intrusione» non avrebbe in alcun modo ostacolato la potenziale visita di un «avente diritto» in quanto residente a Gavardo. Ciò detto, penso che un cittadino italiano che paga regolarmente le tasse, abbia pieno diritto a ricevere una prestazione sanitaria, nel caso ne abbia bisogno, anche se si presenta in un comune limitrofo a quello di residenza. Tuttalpiù avrei dovuto pagare la prestazione anche se non credo fosse previsto dalla disposizione di legge che prevede il pagamento solo per i non residenti in Regione Lombardia. Vi scrivo perché trovo riprovevole, assurdo e ingiustificato che una Guardia Medica si rifiuti di svolgere il suo pubblico impiego con una scusa del genere e lamentandosi inoltre del fatto che «riceve un sacco di pazienti mandati dal Pronto soccorso di Gavardo». Un atteggiamento di questo tipo scredita la figura professionale del medico e l'ente che lo ospita (in questo caso l'Ast di Gavardo); non è accettabile che nella nostra regione i cittadini vengano trattati così. Tutto ciò è avvenuto perché un medico e, nel caso specifico, un incaricato di pubblico servizio, si è rifiutato di svolgere il proprio lavoro per il quale viene pagato anche da noi cittadini. Ho scritto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Ast perché i vertici siano a conoscenza di quanto accaduto e mi muoverò affinché questa storia abbia la visibilità che merita in modo che non ricapiti più in futuro. Antonio Tumminello SALÒ